

Teatro Cattiveria o bontà? Cos'è «Migliore»

Mastandrea sabato 22 e domenica 23 protagonista sul palco dell'Era. Il racconto della metamorfosi di un uomo dopo un incidente

PONTEDERA

Al teatro Era sabato 22, alle 21, e domenica 23 febbraio, alle 17, Valerio Mastandrea interpreta «Migliore», scritto e diretto da Mattia Torre. Lo spettacolo è già sold out, ed è il sesto tutto esaurito su sei spettacoli andati in scena finora. Il monologo racconta la metamorfosi di un uomo che da paranoico, insicuro e debole, si tramuta in un essere spietato che si guadagna la stima e il consenso di chi, volontariamente o involontariamente, lo circonda. Produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo. Valerio Mastandrea in «Migliore» dà vita alla storia comica e terribile di Alfredo Beaumont, un uomo normale che, in seguito a un incidente (di cui è causa, di cui sente la responsabilità e per cui sarà assolto), entra in una crisi profonda e diventa un uomo cattivo. Improvvisamente, la società gli apre tutte le porte: Alfredo cresce professionalmente, le donne lo desiderano, guarisce dai suoi mali e dalle sue paure.

«Migliore» è uno spettacolo che racconta i nostri tempi, le persone che costruiscono il loro successo sulla spregiudicatezza, il cinismo, il disprezzo per gli altri. E racconta il paradosso dei disprezzati, che di



Valerio Mastandrea nei panni di Alfredo Beaumont nello spettacolo «Migliore»

fronte a queste persone chinano la testa e – affascinati – li lasciano passare.

Nel mondo dei rampanti, degli arrivati, solo i cattivi ce la fanno? È questo il mondo attuale, è questa la realtà in cui chi cerca lavoro e chi vuol far carriera deve imporsi? Il successo ha come prezzo da pagare la perdita di ogni etica e valore? Sono riflessioni a cui, in una scenografia nera ed essenziale, ci invita Valerio Mastandrea nel suo impeccabile abito scuro da manager. Lo guida la sensibilità e l'acutezza di un testo di incredibile potenza, che ha condensato più di altri l'immagine malinconica, dannata e struggente, dell'italiano

medio «per bene».

L'ha scritto l'impareggiabile Mattia Torre, autore teatrale e televisivo, sceneggiatore e regista scomparso nel 2019, artefice, tra gli altri, di capolavori come Boris, La linea verticale e Figli. I biglietti possono essere acquistati direttamente alla biglietteria del teatro Era, online su teatrodellatoscana.vivaticket.it e nei punti vendita Vivaticket.

LA TRAMA
Ilenia Pistolesi
Lo spettacolo ritrae i nostri tempi segnati da spregiudicatezza e cinismo

